

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 12

NCTN - Numero catalogo generale 01389452

ESC - Ente schedatore S296

ECP - Ente competente S296

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Uomini alle terme

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Lazio

PVCP - Provincia RM

PVCC - Comune Roma

PVE - Diocesi Roma

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

GPDP - PUNTO

GPB - BASE DI RIFERIMENTO

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XX

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1920

DTSV - Validità ca

DTSF - A 1920

DTSL - Validità ca

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione firma

AUTN - Nome scelto	Filippo Petrattini
AUTA - Dati anagrafici	attivo primi decenni XX secolo
AUTH - Sigla per citazione	IRSM017
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	146
MISL - Larghezza	118
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Formato rettangolare
DESI - Codifica Iconclass	33(+0)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Figure: uomo, giovani; Interno: Terme
NSC - Notizie storico-critiche	Su Filippo Petrattini, che ha firmato la tela in basso a destra, non sono state rintracciate notizie, tuttavia la menzione del dipinto negli inventari della collezione dell'IRSM documenta la sua provenienza dall'antico ospizio del San Michele (1949, n.18; 1958/62, n.65; 1997, n.15). Petrattini fu uno degli allievi delle Scuole d'arte dell'istituto romano che, come Ettore Serbaroli e Bruno Ximenes, prediligevano i soggetti all'antica, a testimonianza del gusto per temi romantici legati alla storia classica tipici della prima metà del Novecento. La tela raffigura l'interno di un edificio termale in cui sono presenti uomini, giovani e meno giovani, occupati nello svolgimento delle loro mansioni: inservienti nell'atto di aiutare nelle vestizioni e a portare acqua e clienti appena usciti dalle piscine mentre si asciugano. Interessante è la scelta dell'ambientazione: le vasche non si vedono ma l'attenzione prestata alla raffigurazione della volta a lacunari sottolinea lo studio delle architetture cui erano sottoposti gli allievi del San Michele. Questi entravano nell'istituto tra i 7 e i 12 anni - anche da esterni - e dopo una prima formazione didattica impartita dai padri delle Scuole Pie, studiavano per due anni "disegno elementare", poi a seconda delle loro abilità, erano indirizzati al corso di "disegno superiore" e alla pratica nei laboratori artistici fino al compimento dei 20 anni. In particolare ci si dedicava nel primo anno allo studio dell'architettura, del disegno di figura e di ornato, nel secondo la prospettiva e il disegno da fotografie e da dipinti e nel terzo e ultimo anno, alla tecnica dell'acquerello di figure e di paesaggi e l'ornato. Tali indicazioni sono perfettamente riscontrabili nel dipinto in esame, dove al dettaglio architettonico si unisce l'attenzione dello studio accademico del nudo. Del resto già con Clemente XI (1700-21) si assiste a un vero e proprio recupero della classicità, promuovendo lo studio delle "cose antiche", gli allievi dovevano dedicarsi al disegno di Architettura e Pittura, oltre all'incisione su rame e alla musica, come espresso nel programma didattico del Pio Istituto. Se durante l'estate i ragazzi venivano mandati a esercitarsi alla Pubblica Accademia del

Nudo in Campidoglio, l'inverno si dedicavano allo studio dei modelli in gesso delle statue più celebri, soprattutto con l'incremento della gipsoteca operata sotto la direzione del cardinal Antonio Tosti (1830). Fu lui a riordinare i programmi didattici in cui si insisteva sul disegno di Architettura, Pittura e Scultura anche grazie alla stretta relazione con l'Accademia di San Luca da cui vennero chiamati celebri professori fra cui Vincenzo Camuccini (1771-1844) e Adamo Tadolini (1788-1868), ma soprattutto con l'istituzione della cattedra di Anatomia con la presenza di un modello vivente. Il dipinto di Perattini dunque può essere ritenuto l'espressione perfetta degli insegnamenti delle Scuole del San Michele, dove Architettura, Prospettiva e Anatomia si fondono per realizzare una composizione che certamente avrà ricevuto i complimenti degli insegnati, tanto da essere lasciata all'istituzione come prova di bravura.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione donazione

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà Ente pubblico non territoriale

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale (file)

FTAN - Codice identificativo New_1691852339526

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia di corredo

BIBA - Autore F. Piccirillo

BIBD - Anno di edizione 1990

BIBH - Sigla per citazione IRSM016

BIBN - V., pp., nn. p. 215

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso 3

ADSM - Motivazione scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data 2023

CMPN - Nome Barchiesi S.

FUR - Funzionario responsabile Acconci A.

FUR - Funzionario responsabile Porfiri R.